

Leo XIV canonises Italian layman Bartolo Longo, affiliated to the Institute

Following the canonisation of seven new saints on Sunday 19 October 2025, Pope Leo XIV received pilgrims in the Paul VI Hall who had come for the canonisation of the martyrs Pietro To Rot, Bishop Ignatius Choukrallah Maloyan, the religious sisters Maria Troncatti, Vincenza Maria Poloni and Carmen Rendiles Martínez, and lay people **Bartolo Longo** and José Gregorio Hernández Cisneros, drew from each of them a message that is valid for our times, especially in the face of social injustice. “The men and women who have been proclaimed saints are shining signs of hope for all of us, because they offered their lives in the love of Christ and their brothers and sisters”.

Among the new saints we also find the man who has been called ‘the apostle of the Rosary’, Bartolo Longo, whose conversion from a man far from God to a life of works of mercy and sustained by love for Mary is recalled by the Pope.

Bartolo Longo was affiliated to the Institute of the Brothers of the Christian Schools on 8 May 1919, in Pompeii. He was beatified by John Paul II on 26 October 1980, and on 25 February 2025, Pope Francis approved the votes in favour of the canonisation of the Blessed on 19 October 2025.

Bartolo Longo was born in the province of Brindisi in 1841 and, for a period of his life, after completing his law studies in Naples, he became involved in spiritualism, abandoning the Catholic faith, to which he would return after some time.

An anecdote related to his total conversion tells that in 1872, while travelling to Valle di Pompei to take care of the properties of Countess Marianna Farnararo, whom he would marry a few years later, while visiting the local countryside, he heard a voice saying to him at the sound of the bells: *“If you spread the Rosary, you will be saved!”*.

He thus decided not to leave those places without first spreading the cult of the

Virgin of the Rosary. He renovated the small parish church of the Holy Saviour and decided to build a new church dedicated to Our Lady of the Rosary. On 8 May 1876, the first stone of the new church was laid, and on 14 October 1883, twenty thousand pilgrims recited the Supplication to Our Lady of the Rosary there for the first time.

A series of charitable works established in favour of children and adolescents in difficult and compromised social environments made him famous. In 1887, he founded the Orphanage for Girls, which was the first of his charitable works, followed in 1892 by the hospice for the children of prisoners (run, from 1907, by the Brothers of the Christian Schools), after some prisoners turned to Bartolo Longo to urge him to take care of their children. Thus, he became convinced that not only could the children of prisoners be rehabilitated, but that they, in turn, could save their parents from despair.

Following this initiative, the daughters of prisoners were also welcomed in Pompeii, entrusted to the care of the Dominican Sisters, the 'Daughters of the Holy Rosary of Pompeii'.

Bartolo Longo died at the age of eighty-five on 5 October 1926.

Pope Leo, addressing the pilgrims who had gathered in St. Peter's Square during the audience on Sunday, 19 October, invited them to remember that "the cross of Christ reveals God's justice. And God's justice is forgiveness [...] When we are crucified by pain and violence, by hatred and war, Christ is already there, on the cross for us and with us", "let us ask ourselves", continued the Pope, "when we hear the call of those in difficulty: are we witnesses of the Father's love, as Christ was towards everyone?". Bartolo Longo certainly accepted this call during his lifetime.

A temporary exhibition dedicated to Bartolo Longo is open to the public at the Generalate in Rome, organised by the Lasallian Heritage and Research Office, in collaboration with the Information and Communication Office.

Biografia



1841

Il 10 febbraio, nasce a Latiano (Brindisi).

1863

Giunge a Napoli per completare gli studi in giurisprudenza.

Per un periodo si avvicinò al mondo dello spiritismo, abbandonando completamente la fede cattolica nella quale era stato educato.

Grazie al prof. Vincenzo Pepe e al domenicano Padre Alberto Radente, riuscì però a tornare sulla via del bene e la sua conversione fu totale.

1872

Si recò nella Valle di Pompei per curare le proprietà della Contessa Marianna Farnararo vedova De Fusco che sposerà a Napoli il 1 aprile 1885.



Si racconta che una volta, aggirandosi per le campagne del luogo, mentre si tormentava su come si sarebbe salvato, a causa di esperienze poco edificanti della vita passata, sentì una voce accompagnarsi al suono delle campane:

“Se propaghi il Rosario, sarai salvo!”.

Si ripromise così di non allontanarsi dalla Valle di Pompei, senza prima aver diffuso il culto alla Vergine del Rosario.

Ristrutturò la piccola chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore e decise di erigere una nuova chiesa, dedicata alla Madonna del Rosario.

1875

Il 13 novembre arrivò a Pompei la prodigiosa immagine della Vergine del Rosario.



1876

L'8 maggio fu posta la prima pietra della nuova chiesa.

1883

Il 14 ottobre ventimila pellegrini, riuniti a Pompei, recitarono per la prima volta la **Supplica alla Vergine del Rosario**.

1884

Fondò il periodico *“Il Rosario e la Nuova Pompei”*.



1887

Fondò l'Orfanotrofio Femminile, la prima delle sue Opere di Carità a favore di bambini e adolescenti.

1891

Il cardinale Raffaele Monaco La Valletta consacrò il nuovo Tempio: **Santuario di Pompei**.



All'avvocato Longo si rivolsero anche dei detenuti, per esortarlo a prendersi cura dei propri figli.

Fu in questo periodo che maturò la sua intuizione più originale: non solo credere nella possibilità del recupero dei **figli dei carcerati**, ma scommettere sul fatto che essi, a loro volta, avrebbero potuto salvare i propri genitori dalla disperazione.

1892

Venna collocata la prima pietra dell'**Ospizio per i figli dei carcerati**, retto, a partire dal 1907, dai Fratelli delle Scuole Cristiane.



In seguito furono accolte a Pompei anche le **figlie dei carcerati**, affidate alla cura delle Suore Domenicane *“Figlie del Santo Rosario di Pompei”*, fondate nel 1897.



1901

Il 5 maggio fu inaugurata la facciata della Basilica, eretta con il contributo dei fedeli di ogni parte del mondo e dedicata alla **Pace Universale**.



1924

Il 9 febbraio morì la Contessa Marianna.

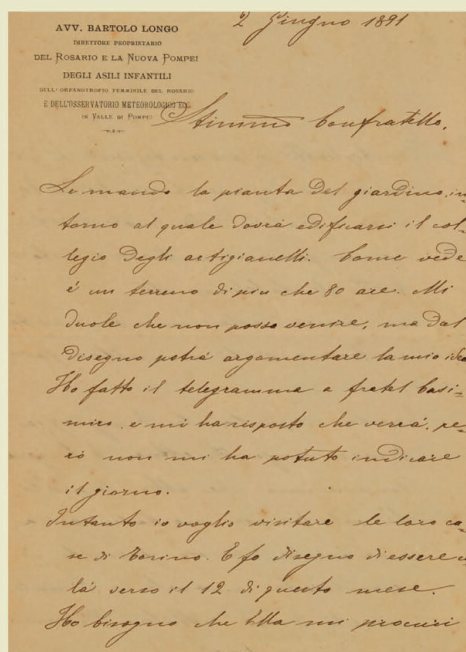
1926

Il 5 ottobre Bartolo Longo si spense, all'età di ottantacinque anni.



Bartolo Longo e i Fratelli

I rapporti tra Bartolo Longo e i Fratelli delle Scuole Cristiane si intrecciano con l'Opera per l'educazione dei Figli dei Carcerati a Pompei.



Lettera di Bartolo Longo a Fr. Leone» (Viale di Pompei, 2 giugno 1891)

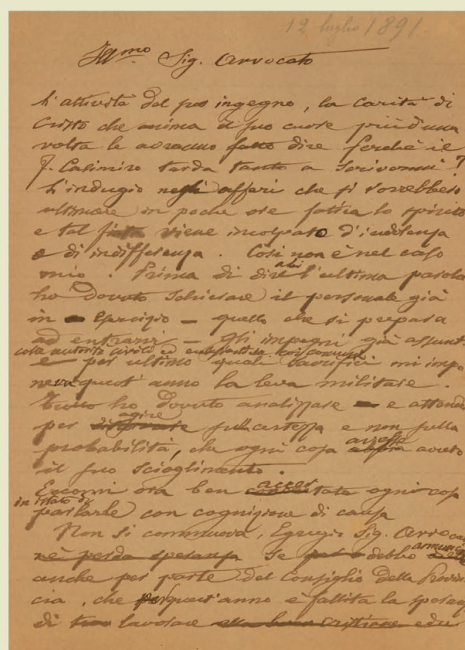
Il 2 giugno 1891, in una lettera indirizzata a Fr. Leone Napione, Bartolo Longo scrive: «Stimatissimo Confratello, Le mando la pianta del giardino, intorno al quale dovrà edificarsi il collegio degli artigianelli [...].»

Nella stessa, il Longo fa richiesta di un Fratello «[...] che sia fornito di specchiata morale e di sentimenti di vero cattolico, da essere degno di stare a capo non solo di una Tipografia importantissima, ma anche della novella Opera che io ho in animo di fondare: i figli dei carcerati».

Da questo momento inizia una intensa fase di rapporti tra Bartolo Longo e i superiori dei Fratelli.

Seguirono però anni di infruttuosi contatti.

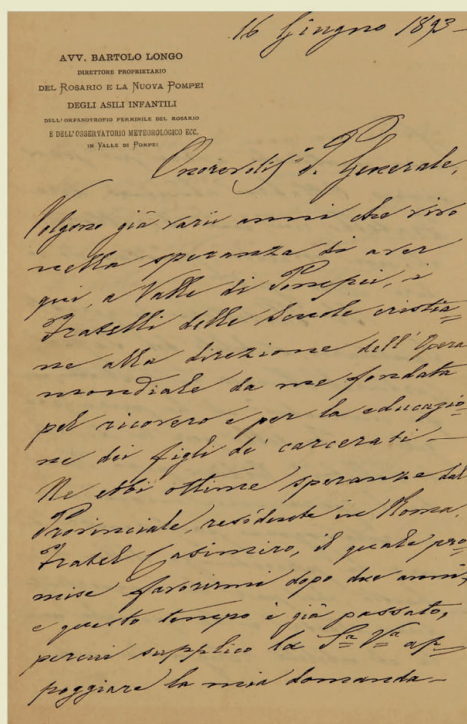
Il 12 luglio 1891 il Provinciale Fratello Casimiro scrive a Bartolo Longo: «Illustrissimo Sig. Avvocato, l'attività del suo ingegno, la carità di Cristo che anima il suo cuore più di una volta le avranno fatto dire: perché Fr. Casimiro tarda tanto a scrivermi? [...] debbo comunicarle, anche per parte del Consiglio della Provincia, che per quest'anno è fallita la speranza di lavorare all'ombra di codesto Santuario e di applicare le nostre fatiche all'istruzione e alla cristiana educazione di codesta Cara Gioventù [...] Molta è la messe, quanti gli operai?».



Minuta di lettera di Fr. Casimiro a Bartolo Longo (Albano Laziale, 12 luglio 1891)

Bartolo Longo e i Fratelli

Due anni dopo, Bartolo Longo scriveva ancora ai Superiori Generali ribadendo la necessità di Fratelli.



Lettera di Bartolo Longo al Padre Generale (Valle di Pompei, 16 giugno 1893)

Il 16 giugno 1893 dice:

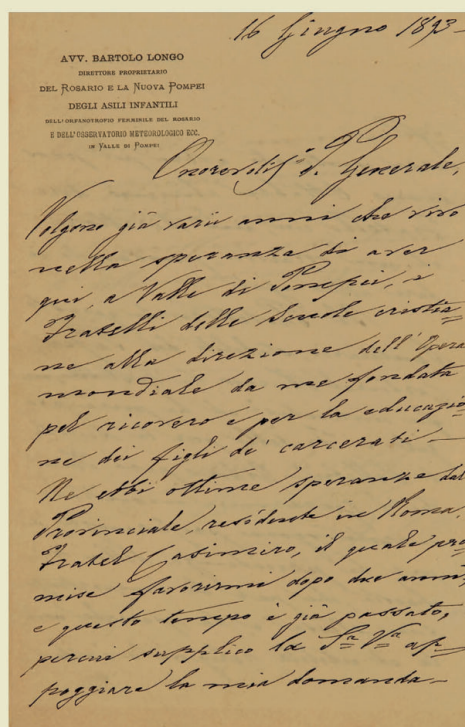
«Onorevolissimo Padre Generale, volgono già vari anni che vivo nella speranza di aver qui, a Valle di Pompei, i Fratelli delle Scuole Cristiane alla direzione dell'Opera mondiale da me fondata per il ricovero e per la educazione dei figli dè carcerati.

Ne ebbi ottime speranze dal Provinciale, residente in Roma, Fratel Casimiro, il quale promise favorirmi dopo due anni, e questo tempo è già passato, per cui supplico la S.V. a appoggiare la mia domanda. Sarei contento avere per prossimo ottobre almeno due Fratelli, cioè un Direttore ed un maestro [...].»

Lo stesso giorno del 16 giugno 1893: «Veneratissimo e Carissimo Fratel Casimiro, Ella ben rammenta da quanto tempo io vivo nel desiderio di veder qui i Fratelli delle Scuole Cristiane alla Direzione dell'Opera da me iniziata per il ricovero ed educazione dei figli dè carcerati. Rammenta pure la sua promessa che avrebbe voluto due anni di tempo per assegnarmene due a questo intento [...] Andiamo dunque innanzi mio Carissimo Fratel Casimiro, e compiamo quest'opera del Signore, alla quale pare siamo da lui manifestatamente chiamati».

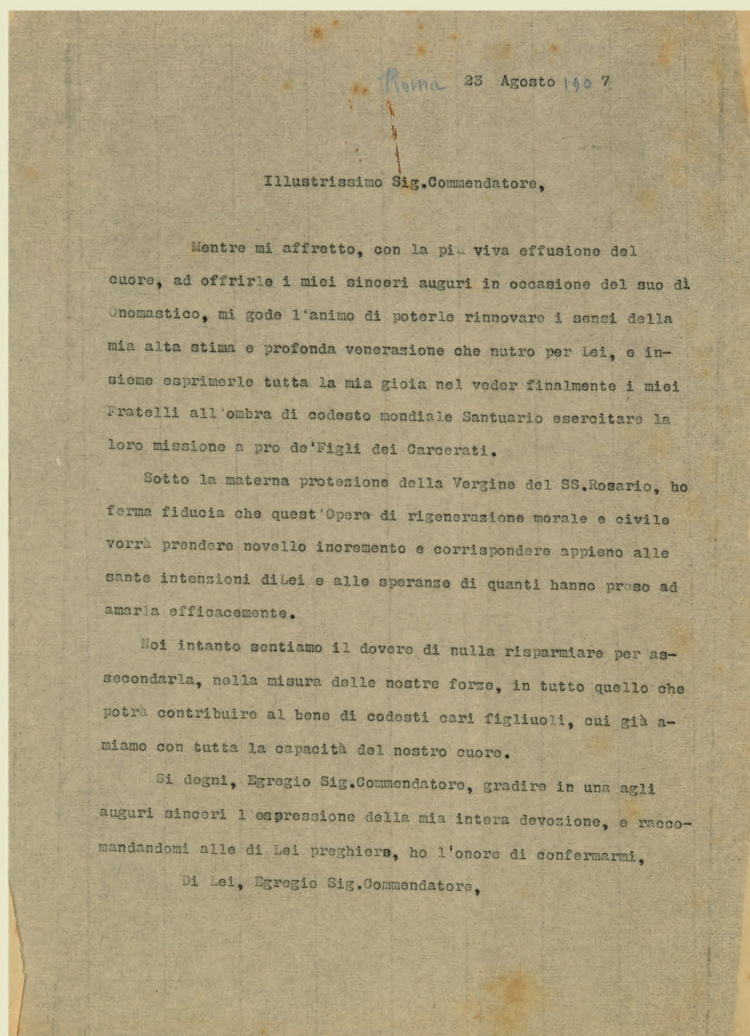
Malgrado il calore delle richieste, le risposte saranno ancora negative.

Nel 1894 si chiude la prima fase dei rapporti tra Bartolo Longo e i Fratelli delle Scuole Cristiane.



Lettera di Bartolo Longo a Fr. Casimiro (Valle di Pompei, 16 giugno 1893)

Bartolo Longo e i Fratelli



Lettera di Fratello Tommaso Perrin a Bartolo Longo (Roma, 23 agosto 1907)

La prima intuizione del Fondatore dell'ospizio, riguardante gli educatori adatti per la sua Opera, era solo rimandata a tempi migliori.

Dal febbraio 1906, Bartolo Longo aveva ceduto alla Santa Sede il Santuario e le opere di beneficenza educative annesse, alle quali Papa Pio X aveva preposto una Delegazione Pontificia. Fu merito di ciò, quindi, l'aver ottenuto che a reggere l'Ospizio venissero i figli di San Giovanni Battista de La Salle.

Il 1 ottobre 1907 dieci Fratelli presero definitivamente la direzione dell'Ospizio. Dalle parole del Provinciale *«La trasformazione in meglio di questi poveri figliuoli ha destato l'ammirazione del paese, e soprattutto del Commendatore Bartolo Longo, il quale è entusiasta dei Fratelli delle Scuole Cristiane, com'egli spesso dice»*.

Lo stesso Fratello Tommaso Perrin, il 23 agosto 1907 scriveva:

«Illustrissimo Sig. Commendatore [...] mi gode l'animo di poterle rinnovare i sensi della mia alta stima e profonda venerazione che nutro per lei, e insieme esprimerle tutta la mia gioia nel vedere i miei Fratelli all'ombra di codesto mondiale santuario esercitare la loro missione e prò dè Figli dei carcerati. Sotto la materna protezione della Vergine del Santissimo Rosario, ho ferma fiducia che quest'Opera di rigenerazione morale e civile vorrà prendere novello incremento e corrispondere appieno alle sante intenzioni di Lei e alle speranze di quanti hanno preso ad amarla efficacemente».

L'Ospizio per i figli dei carcerati



40 figli di carcerati da Bartolo Longo» (Pompei, 1894)



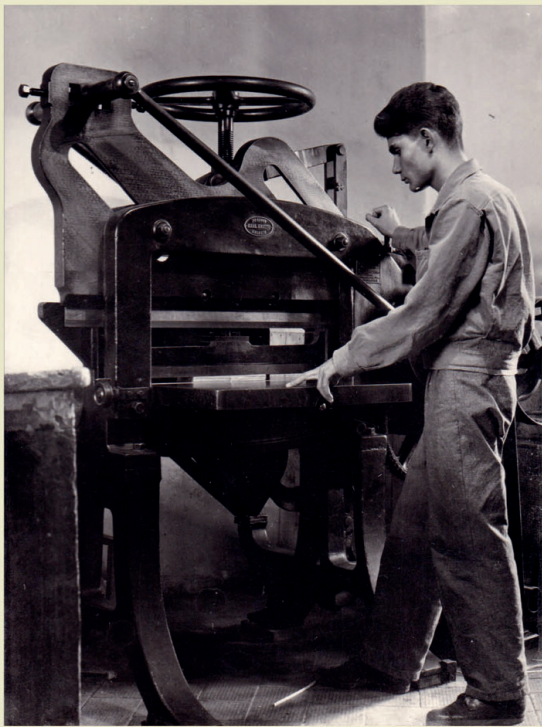
I piccoli figli dei carcerati intorno al loro secondo padre (Pompei, 1905)

L'Ospizio per i figli dei carcerati



Apertura scuola privata esterna (Pompei, 1912)

L'Ospizio per i figli dei carcerati



«Scuola Tipografica Bartolo Longo per i Figli dei Carcerati» (Pompei, sec. XX)



«Scuola Tipografica Bartolo Longo per i Figli dei Carcerati» (Pompei, sec. XX)

La Salle a Pompei



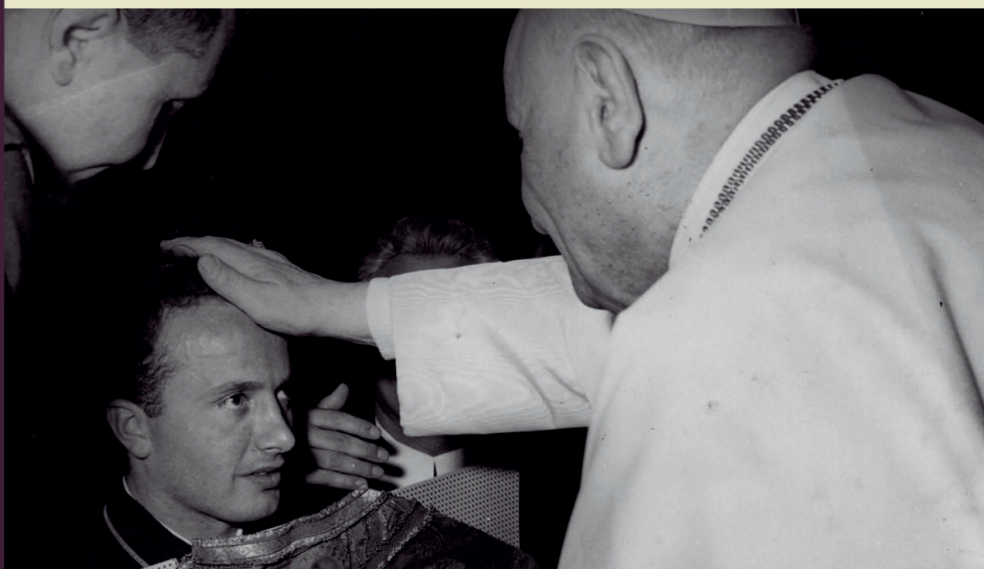
Monumento nel cortile dell'Istituto Bartolo Longo a Pompei: il Santo affida ai Fratelli i ragazzi da educare. A rappresentare tutti i Fratelli è stata scelta la figura di Fr. Adriano Celeniano



Altare dedicato a San Giovanni Battista de La Salle nel Santuario della Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei

Affiliati all'Istituto canonizzati

Papa Giovanni XXIII



Papa Giovanni XXIII in visita presso l'Istituto Paolo Colosimo per ciechi di Napoli

Alias Angelo Giuseppe Roncalli (1881-1963)
Affiliato il 23 aprile 1936 a Sofia, Turchia
Beatificato il 3 settembre 2000
Proclamato santo da Papa Francesco il 27 aprile 2014



Papa Paolo VI



Papa Pio IX in visita presso l'Istituto Pio IX di Roma



Alias Giovanni Battista Enrico Antonio Maria Montini (1897-1978)
Affiliato il 7 gennaio 1954 a Roma, Casa Generalizia
Beatificato il 19 ottobre 2014
Proclamato santo da Papa Francesco il 14 ottobre 2018

Bartolo Longo

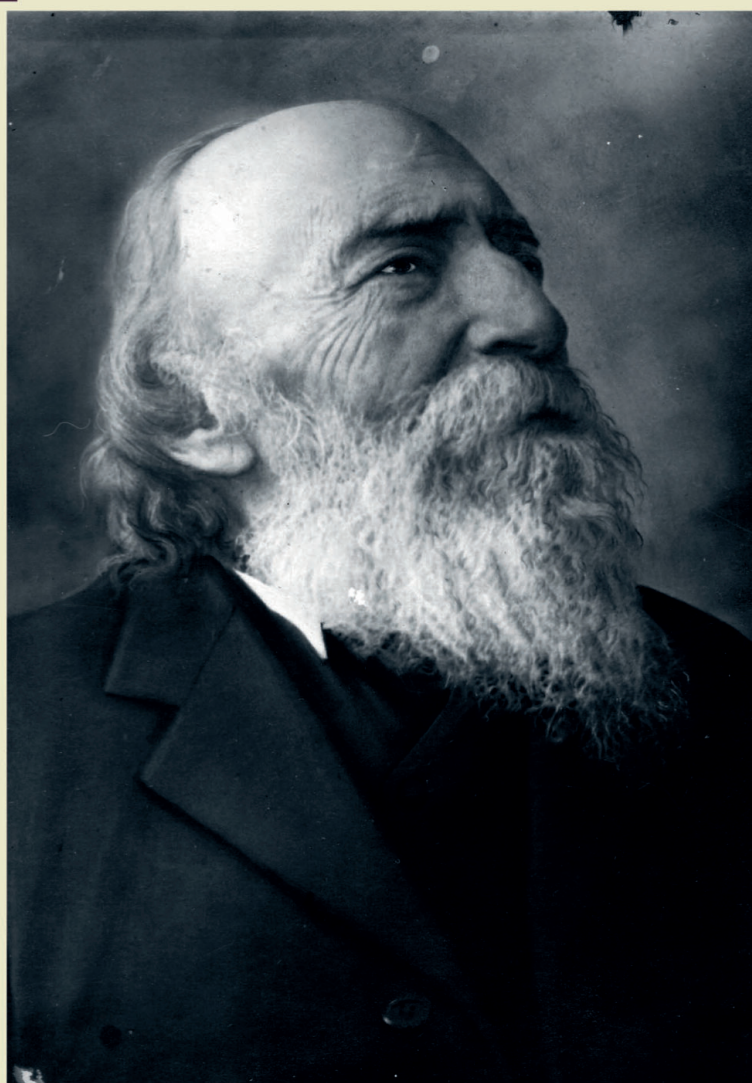
Affiliato all'Istituto l'8 maggio 1919, a Pompei.

Beatificato da Giovanni Paolo II il 26 ottobre 1980.

Il 25 febbraio 2025, papa Francesco ha approvato i voti favorevoli della Sessione Ordinaria dei Padri Cardinali e Vescovi per la canonizzazione del Beato il 19 ottobre 2025.



Particolare dell'affresco della Cupola del Santuario di Pompei



Canonizzazione di



Affiliato all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Dal 1821 al 2025 l'Istituto ha affiliato 4896 persone

La persona affiliata è chi ha aiutato l'Istituto nella sua missione

**Esposizione ideata dall'Ufficio Patrimonio Lasalliano e Ricerche
e realizzata dall'Ufficio di Informazione e Comunicazione**

**I documenti riprodotti provengono
dall'Archivio Provinciale FSC-Roma**

Direzione generale
Santiago Rodríguez Mancini, FSC

Ricerche e digitalizzazione documenti
Maria Errico Agnello

Revisione editoriale
Ilaria Iadeluca

Progetto grafico
Fabio Parente
